

IL LAVORATORE

Numero 1/2007
Anno XXXVII
Prezzo: 30 corone

»Istruitevi perché avremo bisogno di tutta la nostra
intelligenza. Agitatevi perché avremo bisogno di tutto
il nostro entusiasmo. Organizzatevi perché avremo
bisogno di tutta la nostra forza.«

Antonio Gramsci

Idealista cercasi



Carnevale e i suoi dolci

Sommario:

CHI SONO I MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA?.....	5
FAIS ATTUALITÀ.....	8
UN AMICO DI TANTI.....	9
IDEALISTA CERCASI.....	12
INTERVISTA: ROBERTO TORREGIANI.....	14
LA GRANDE BUGIA.....	17
CARNEVALE.....	18
SAMANTHA SANTAMBROGIO-OBERG E IL SOLE GAETANO.....	21
ATTIVITÀ.....	22

Editore:

FAIS (Federazione delle Associazioni Italiane in Svezia)-Italienska Riksförbundet

Direttore responsabile:

Claudio Tonzar

Redattore:

Giovanna Iacobucci

In questo numero articoli di:

Giovanna Iacobucci
Antonella Dolci
Oscar Ceconi
Antonella Lundin
Marialuisa Corti

Layout:

Giovanna Iacobucci e
Emanuela Martinoli

Progetto grafico:

Therese Björkqvist

Traduzioni:

Giovanna Iacobucci

Redazione:

IL LAVORATORE
Bellmansgatan 15,
118 47 Stockholm
E-mail: iacobucci@fais-ir.com

Pris-Prezzo:

Abbonamento annuo: 150 SEK
Numero singolo: 30 SEK
Bankgiro: 434-0345

Annonser-pubblicità:

1 pagina/sida: 1 500 SEK
1/2 pagina/sida: 750 SEK
1/4 pagina/sida: 325 SEK

Tryckeri:

08 Tryck AB
Stockholm 2006
ISSN 0281-7764

Editoriale:

Eccoci arrivati a febbraio, mese dello scherzo e del colore in Italia. In questo periodo in cui qui in Svezia si vive in un mondo in bianco e nero abbiamo deciso di dedicare una buona parte del nostro giornale al Carnevale. Tra i miei ricordi di quando ero bambina ci sono i tanti coriandoli colorati sparsi per le strade di Roma nei giorni del Carnevale e le stelline che rimanevano nei capelli e tanto irritavano le mamme (ahimé quasi mai i papà) che dovevano poi ripulire le case dopo ogni festiccioia con compagni di classe e vicini. Ma a Carnevale è permesso riempire strade e case di carta colorata perché questo è il periodo in cui ogni trasgressione alla regola è lecita. Quello che oggi chiamiamo Carnevale è stato infatti in passato, già al tempo dei romani con "I Saturnali", usato come valvola di sfogo, periodo limitato di tempo in cui tutto era permesso e la plebe e gli schiavi si concedevano giorni con esplosioni di rabbia e di frenesia incontrollata ai quali il patriziato rispondeva con accondiscendenza sapendo che tutto presto sarebbe tornato ad essere secondo le regole. Questo tipo di feste hanno poi conservato la loro funzione nei secoli e perfino la chiesa cattolica e le autorità ecclesiastiche hanno deciso di tollerare le manifestazioni carnevalesche come motivo di svago e di spensieratezza, probabilmente comprendendone il loro significato di sfogo collettivo. Il periodo del Carnevale fu però limitato dalla Chiesa cattolica facendolo terminare il giorno del mercoledì delle Ceneri, ovvero 40 giorni prima di Pasqua, con la Quaresima, dove a feste e ribellione doveva susseguirsi un lungo periodo di astinenza e di penitenza. Anche per questo si pensa che il termine Carnevale provenga proprio dalla combinazione delle due parole "carne" e "levare". Insomma, cari amici, evviva il colore e un po' di viva confusione e poi, almeno per come la vedo io, una buona dose di ribellione non fa mai male!

GIOVANNA IACOBUCCI

SOSTIENI L'UNICO GIORNALE IN LINGUA ITALIANA IN SVEZIA!

In questo numero trovate un cedolino di pagamento per l'abbonamento annuale al nostro giornale. Con sole 150 corone potrete aiutare a mantenere in vita IL LAVORATORE ed aiutare la FAIS a sostenere almeno le spese di spedizione.

Vogliamo qui ringraziare tutti voi che avete già pagato l'abbonamento al nostro giornale per il 2007 versando spesso anche qualcosa in più!



FAIS - ITALIENSKA RIKSFÖRBUNDET

Bellmansgatan 15, 118 47 Stockholm

Tel: 08-34 57 10

Fax: 08-31 92 80

e-mail: info@fais-ir.com

www.fais-ir.com
www.giovani-italiani.se

Orario di apertura al pubblico
dal lunedì al venerdì
dalle 9.30 alle 11.30

Si prega di telefonare per prendere un appuntamento.

PATRONATO INCA

Servizio gratuito di assistenza ai connazionali in materia di pensioni e di consulenza

L'ufficio è aperto:

Dal lunedì al venerdì
dalle 8.30 alle 14.00
(pausa pranzo tra le 12.00 e le 12.30)

Bellmansgatan 15, 1 tr
118 47 Stockholm

Tel: 08-34 57 20

Fax: 08-6151164

E-mail: stoccolma.svezia@inca.it

Chi sono i Maestri del Lavoro d'Italia?

I lavoratori italiani che si sono distinti in Italia o all'Estero ricevono una decorazione al merito del lavoro.

Quanti di voi sapevano che esiste una Federazione dei Maestri del Lavoro? Ebbene, questa è una Federazione che ha come scopo quello di prodigarsi al di sopra di ogni indirizzo politico e sindacale per assolvere all'esemplare missione sociale ed umana che ai benemeriti del lavoro compete nella società italiana. Le origini della Stella al Merito del Lavoro con la quale si viene designati del titolo di Maestro del Lavoro ha origini nel Regio Decreto n. 195 del 1° Maggio 1898 con il quale Umberto I istituiva: "una decorazione al merito agrario e industriale e una medaglia d'onore", la prima era pensata per i grandi proprietari terrieri o industriali, mentre la seconda poteva essere conferita ai loro dipendenti.

Con un Regio Decreto del 1901 poi, Vittorio Emanuele III creò "L'Ordine Cavalleresco al Merito Agrario Industriale e Commerciale" che è andato poi trasformandosi in "Ordine al Merito del Lavoro" e che implicava il titolo di Cavaliere del Lavoro ed era allora ottenibile non solo dagli imprenditori ma anche dai loro dipendenti.

Questi sono gli scopi dell'attuale Federazione:

- promuovere ed elevare nella società e negli ambienti di lavoro il valore morale dell'apporto collaborativo dei Maestri del Lavoro;
- promuovere da parte dello

Stato, delle Regioni, delle Province, dei

Comuni, degli Enti Pubblici in genere, forme di riconoscimento della competenza e dell'esperienza dei Maestri del Lavoro;

- dare ogni possibile, generoso apporto di esperienza per la soluzione dei problemi tecnici, economici e sociali;

- assistere i Soci che venissero a trovarsi in stato di necessità, intervenendo anche presso gli Enti pubblici e privati;

- agevolare l'aggiornamento professionale e culturale, curare l'unione fra i Soci con adeguate iniziative a carattere nazionale e, attraverso gli organi periferici, regionale e locale;

- favorire l'inserimento umano delle giovani leve nel mondo del lavoro, aiutandole nella loro formazione e scelte professionali;

- promuovere attività di volontariato dei Soci, con organizzazione propria od in collaborazione con altri Enti, nel campo della solidarietà sociale, della collaborazione civile, e delle iniziative culturali.

Ma adesso vi chiederete chi sono questi Maestri del Lavoro e che devono aver fatto per meritarsi tale definizione. I Maestri del Lavoro sono delle persone che si sono particolarmente distinte sul proprio posto di lavoro ed sono per questo stati decorati con la "Stella al Merito del Lavoro".

Tale decorazione è conferita con

Decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e, per quelle riservate ai lavoratori all'estero, di concerto col Ministro degli Affari Esteri.

La decorazione è concessa a coloro che abbiano compiuto i 50 anni di età, abbiano prestato attività lavorativa ininterrottamente per almeno 25 anni alle dipendenze di una o più Aziende e si siano particolarmente distinti per una delle seguenti ragioni:

- singoli meriti di perizia, laboriosità e di buona condotta morale essendo sempre di esempio, incitamento ed insegnamento agli altri.

- abbiano con invenzioni od innovazioni nel campo tecnico e produttivo migliorato l'efficienza degli strumenti, delle macchine e dei metodi di lavorazione;

- abbiano contribuito in modo originale al perfezionamento delle misure di sicurezza del lavoro;

- si siano prodigati per istruire e preparare le nuove generazioni nell'attività professionale.

Anche noi qui in Svezia abbiamo tra i nostri soci un Maestro del Lavoro, si chiama Lorenzo Minniti ed essendo calabrese è stato eletto consigliere del Consiglio Provinciale di Reggio Calabria dei Maestri del Lavoro d'Italia.

GIOVANNA IACOBUCCI
FONTE: WWW.MAESTRILAVORO.IT

Comunicato del Club Italiano Malmö

Dobbiamo comunicarvi che il comune (Fosie Stadsdelsförvaltning), ci ha dato lo sfratto dai locali di Nydala che dovremo lasciare entro il 30 settembre 2007. Stiamo vagliando nuovi locali di comune interesse. Ogni aiuto da parte dei soci é benvenuto.

Hai un'idea per un articolo?

Chiunque invierà un articolo (per un minimo di 3.000 caratteri) alla nostra redazione riceverà un buono per l'acquisto di libri! Solo gli articoli pubblicati verranno premiati. Tutti gli articoli inviati alla FAIS e non pubblicati non verranno restituiti.

Queste le prossime deadline:
30 aprile
2 giugno
2 settembre
20 ottobre
20 novembre

LA REDAZIONE

IRPINI NEL MONDO

La FAIS ha bisogno di, per conto di un progetto di servizio civile denominato Gli irpini nel mondo, reperire dati sulla presenza irpina in Svezia e di trovare qualcuno tra i nostri soci che sia di origine irpina e voglia prestarsi ad essere intervistato.

Il progetto è realizzato in collaborazione con la Regione Campania, l'UNPLI e la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Se sei un irpino residente in Svezia contattaci mandando un'e-mail a info@fais-ir.com.

Ändringsskrädderi

- **KORTAR** byxor, kjolar, kappor, ärmklädd (även skinn)
- **TAR IN** byxor, kjolar, klänningar och kavajer
- **BYTER BLIXTLÅS** på skinnjackor, byxor, jeans och jackor
- **BYTER FODER**
- **SYR** gardiner m m

Symaskinsservice

550:-

Hämtar och levererar gratis!
Vi säljer nya och begagnade symaskiner

Inlämning Kemtvätt

- Kläder • Mattor • Skinn • Skjortor • Vittvätt • Gardiner
- Mattor/Vittvätt - gratis hämtning/lämning

Välkommen!

Piero il sarto vi dà il benvenuto!

Ateljé NISSEMAN

Rangstaplan 10 Högdalen (vid sim- och bowlinghallen)
Tel: 99 33 39 • 070-760 16 40 • www.nisseman.se

Il Ponte Bambini

Ciao bambini,

Venite a giocare e divertirvi insieme a me all'asilo PALETTEN, Färgargårdstorget 4, (Södermalm) Stoccolma (capolinea dell'autobus 76 direzione Hammarby).

Ogni sabato mattina dalle 10.30 alle 11.30 potremo scoprire tanti amici nuovi e con loro passare giornate divertenti!!!

Ricordate ai vostri genitori che la quota d'iscrizione è di 500:- corone/bambino (due bambini della stessa famiglia 800:-) da versarsi sul c/c postale nr. 649 53 07-8 de Il Ponte.

Vi aspetto a braccia aperte... correte ad iscrivervi!!!!

Ciao e a presto Gianna

Si prega di confermare l'iscrizione contattando:
giannarubega@hotmail.com
tel. (08) 549 049 72 cell. 073 787 94 89



Ci riuniremo, per gli incontri della primavera 2007, secondo il seguente calendario:

17 febbraio
3 marzo
10 marzo
17 marzo
31 marzo
21 aprile
5 maggio

TRASLOCHI ITALIENEXPERTEN

**TRANSPORTER
FLYTTNINGAR
ANTIKVITETER
GODS**

Sverige - Italien - Sverige

**INTRAX AB
Bogårdsvägen 45 A
S-128 62 Sköndal**

Tel. +46-(0)8-604 96 20 Fax +46-(0)8-604 96 30

FAIS ATTUALITÀ

Il Lavoratore:

Si è preparato un nuovo calendario 2007 con le date di uscita del giornale (vedi pagina 19). E' importante per le associazioni tenere a mente le SCADENZE per l'invio del materiale da pubblicare.

La presidenza ha preso atto del fatto che molte delle nostre associazioni hanno problemi con i locali, con l'economia e con una generale diminuzione dei soci. Anche per venire incontro a tali problemi vi informiamo che la Fais cerca di sostenervi ed è disponibile a cercare i fondi per le associazioni che siano interessate a portare avanti progetti con tematiche legate a pari opportunità, problematiche sociali, problemi legati alla salute, diffusione della lingua e cultura italiana. Le associazioni sono benvenute con idee di progetto scritte e (che includano una bozza di budget preventivo) da presentare alla presidenza.

Progetto HIV/AIDS

LA FAIS HA fatto richiesta a Socialstyrelsen di ottenere un contributo per la continuazione del progetto HIV/AIDS quest'anno in collaborazione con la Federazione serba. La domanda è stata accettata ed il progetto prevede che gran parte delle attività volte ad informare su HIV/AIDS siano svolte dalle nostre associazioni.

Le attività del progetto saranno rivolte a tutti i soci

Progetti:

HIV/AIDS:

Socialstyrelsen ha accettato la richiesta di fondi per il 2007. (Progetto in collaborazione con la federazione serba).

Mondiali di calcio

La Fais sovvenziona assieme alle altre associazioni del Sios l'attività che si terrà il giorno 17 febbraio.

Congresso 2007

Le date preliminari sono per il 21 e 22 aprile 2007. Si sta procedendo all'organizzazione del consiglio.

Il direttivo ha ricevuto alcune proposte di cambiamento dello statuto che saranno presentate al congresso.

Le associazioni riceveranno per posta le proposte sullo statuto e le proposte per la divisione dei fondi MAE in tempo utile per prepararsi alla partecipazione al congresso.

PAOLA MOSCATELLI

(e non soci) con particolare riguardo alle donne ed ai giovani.

La FAIS e la Federazione serba stanno organizzando una conferenza sul tema HIV/AIDS che si terrà a Stoccolma (in luogo da definire) il 31 marzo p.v. Ogni associazione federata è invitata a partecipare alla conferenza con due rappresentanti.

GIOVANNA IACOBUCCI

Un Amico di tanti

A NOME MIO personale e di tanti altri che hanno avuto il piacere di conoscerlo voglio esprimere attraverso il nostro giornale la più alta gratitudine al Dott. Leonardo Cuzzocrea esperto in materia previdenziale e protagonista in prima persona per quanto riguarda la stipulazione della vecchia convenzione in materia di Sicurezza Sociale tra l'Italia e la Svezia. A quel tempo il Dott. Cuzzocrea era Direttore dell'Ufficio Convenzioni Internazionali INPS Via della Frezza Roma e gestiva tutte le trattative in materia di sicurezza sociale per tutto il mondo.

Molti di noi a quel tempo impegnati nelle questioni pensionistiche abbiamo avuto il piacere di incontrarlo e collaborare con lui durante i seminari organizzati qui in Svezia con la partecipazione di rappresentanti dell'INCA della Sede Centrale e i rappresentanti dell'INPS guidati da questo grande esperto in materia. Molti di voi ricorderanno anche che in quelle occasioni si discutevano i problemi relativi le pensioni in convenzione internazionale insieme ai rappresentanti svedesi della Riksförsäkringsverket.

Il Dott. Cuzzocrea arrivato all'età della pensione

ha continuato il suo impegno in campo previdenziale in un ufficio legale a Roma dedicandosi alla raccolta di due magnifici volumi a favore dei LAVORATORI ITALIANI ALL'ESTERO E STRANIERI IN ITALIA.

Il 1° Volume della raccolta ragguaglia il lettore su tutti gli obblighi contributivi, i diritti alle prestazioni previdenziali, l'autorizzazione all'espatrio e all'ingresso e l'imposizione fiscale. Mentre nel 2° Volume vengono trattati i regolamenti internazionali di sicurezza sociale vigente comprendenti i testi integrali dei regolamenti comunitari e degli accordi bilaterali e multilaterali di sicurezza sociale stipulati dall'Italia.

Il Dott. Cuzzocrea è sempre stato un grande amico e ancora una volta ha voluto dimostrare il suo affetto e la stima nei nostri confronti offrendo questi due magnifici volumi all'Ufficio INCA di Stoccolma che eventuali interessati possono consultare.

Lo ringraziamo con tanto affetto e con la stima di sempre inviamo un carissimo saluto

OSCAR CECCONI

PRESIDENTE DEL PATRONATO INCA-CGIL SVEZIA

Settimanale culturale fondato da un italiano

DURANTE IL MESE di febbraio esce il primo giornale settimanale svedese basato essenzialmente su notizie, saggi, recensioni, interviste e reportage a sfondo culturale. Il giornale si chiama Tidningen Kulturen. Giornali del genere esistono in molti paesi d'Europa, negli USA e in altri paesi extra europei ma non in Svezia. Kulturen ha anche una sua versione web: <http://www.tidningenkulturen.se> anche se questa versione non contiene tutti gli articoli del giornale.

Il fondatore, che è anche il caporedattore del settimanale, è un italiano naturalizzato svedese, Guido Zeccola. Il giornale è finanziato dai lettori, dagli abbonati, dagli annunci pubblicitari e dalla casa editrice H:ström di Umeå.

GIOVANNA IACOBUCCI



Precisazioni:

"Domando scusa a Franco Termini, responsabile dei contatti con la Regione Sicilia, e ai connazionali siciliani per aver ommesso il suo nome nel mio articolo riguardante l'incontro dei responsabili regionali tenutosi il 19 novembre scorso a Göteborg e pubblicato a pagina 21 del numero 6 del nostro giornale di federazione. Franco era naturalmente presente alla riunione ed attivo come sempre."

MARIO ZAROTTI

COORDINATORE RESPONSABILI REGIONALI

Antidiskrimineringsbyråerna i Stockholm

av Fontas Pagalias

SIOS, samarbetsorgan för etniska organisationer i Sverige är ett partipolitiskt och religiöst obunden organisation för 16 etniska riksförbund (www.sios.org). SIOS driver nu två antidiskrimineringsbyråer (e-post: adb@adb-stockholm och syd@adb-stockholm.org).



Julio Fuentes, projektledare för Antidiskrimineringsbyrån Stockholm

När startade verksamheten?

Antidiskrimineringsbyrån Stockholm startade hösten 2002. Byråerna finansieras genom årliga regeringsbeslut. Integrationsverket har fått i uppdrag att hantera bidragen. Verksamheten går ut på att motverka diskriminering på grund av kön, etnisk tillhörighet, trosuppfattning, sexuell läggning och funktionshinder. Byråerna arbetar dels med att stödja individer som utsatts för diskriminering, dels med opinionsbildning, information och utbildning om diskriminering.

Hur många personer arbetar på byråerna?

Varje byrå har 1,5 heltidstjänster. Totalt arbetar fem personer, varav en jurist som arbetar på båda byråerna. För tillfället finns även en praktikant.

Finns det flera byråer i Sverige?

Det finns ytterligare ett 20-tal byråer i olika delar av landet.

Hur ser ni på diskriminering?

Diskriminering handlar i främsta hand om makt. De som diskriminerar har makt att särbehandla andra på ett negativt sätt. Individer diskriminerar andra, men de gör det inom ett system och i ett sammanhang. Ofta tänker de inte att de diskriminerar, eftersom de följer invanda rutiner och tankemönster. Därför är förnekelsen att diskriminering förekommer inom den egna verksamheten ganska vanlig. Det gäller att förmå ledarna och cheferna att se verksamheten med kritiska ögon och handla om det finns brister. Diskriminering är inte endast slöseri med resurser, den skapar utanförskap och ökar klyftorna i samhället. Det finns även en slags uppgivenhet bland dem som känner sig diskriminerade och dessa anmäler inte diskriminering. Det är något vi måste ändra på. Vi måste öka antalet anmälningar så att alla inser allvaret. Först då kan vi kräva skarpare lagar än de vi har idag.



Valerio Re, projektledare för Antidiskrimineringsbyrån Stockholm Syd

När startade ni verksamheten och hur ser verksamheten ut?

SIOS fick år 2005 medel för att starta en byrå vars verksamhet skulle omfatta verksamhet södra delen av Stockholms län. Antidiskrimineringsbyrån Stockholm Syd finns idag i Haninge, Huddinge och Botkyrka. Just nu pågår en seriös diskussion med Södertälje kommun om etablering av en antidiskriminering verksamhet i kommunen.

I Haninge finns vi fyra timmar en dag i vecka, varje torsdag. I Botkyrka kommun finns vi på medborgarkontoret i Alby centrum. I Huddinge kommun finns vi i en lokal nära centrum.

I dessa kommuner tar vi hand om enskilda ärenden, och samtidigt bedriver byrån en omfattande föreläsning- och utbildningsverksamhet för föreningar, organisationer och kommunala verksamheter. De flesta av våra ärenden (70%) handlar om etnisk diskriminering på arbetsmarknaden och trenden har hållit i sig i alla år.



Ola Sundström, jurist på byråerna och ansvarig för den del av verksamheten som har att göra med hantering av individuella ärenden

Hur många personer hjälper ni varje år?

Det är förstås lite olika. Under 2005 hade vi 190 ärenden på de två byråerna. Ett ärende innebär att någon tar kontaktar med oss och vi agerar på lämpligt sätt. Alltså mer än att bara hänvisa till någon annan.

Vilka vänder sig till er för att få hjälp?

Det är mest personer som diskrimineras på grund av etnisk tillhörighet.

Vad kan ni göra för att hjälpa den som blivit diskriminerad?

Vad vi alltid gör är att vi försöker boka in ett personligt möte med den som känner sig diskriminerad. Vi försöker reda ut vad som har hänt, se om det är fråga om sådan diskriminering som lagstiftningen förbjuder, och slutligen se hur vi bäst kan hjälpa den enskilda i det specifika ärendet. Det kan röra sig om att kontakta den som diskriminerat och försöka medla mellan parterna och slutligen kan det bli fråga om en anmälan till någon av de fyra ombudsmännen.

Kan inte byråerna gå till domstol?

Nej, inte som det ser ut i dag. Ombudsmännen och facket kan driva sina medlemmars ärenden, men byråerna har inte sådana befogenheter. Vi skulle kunna agera som juridiska biträden i en domstolsprocess, men vi saknar ekonomiska möjligheter att lägga ner så mycket tid på enskilda ärenden. Vi vill inte heller hamna i en situation där enskilda riskerar bli ansvariga för att betala höga rättegångskostnader om de förlorar i domstol.

Var blir människor diskriminerade?

De som vänder sig till oss har oftast problem på sin arbetsplats. Därefter kommer problem med myndigheter. Försäkringskassan och socialtjänsten blir ofta anmälda till oss. Jag tror det beror på att deras arbete handlar mycket om maktutövning mot individer. De som arbetar inom dessa myndigheter har väldigt stor makt över människors liv och människor är utlämnade åt deras bedömningar.

Hur kommer ert arbete påverkas av den nya regeringen och nedläggningen av Integrationsverket?

Vi är lite oroliga när Integrationsverket läggs ner, men i regeringens budget finns utrymme för verksamheten även för 2007. En tänkbar lösning är att anslagen fortsätter men delas ut av en annan myndighet än Integrationsverket. Det är förstås en politisk fråga.

CERCHI LAVORO?

SEI DATORE DI LAVORO?

La FAIS intende allargare il proprio NETWORK di italiani che cercano lavoro e di aziende interessate ad assumere persone di nazionalità od origine italiana.

Se sei **in cerca di lavoro** manda un'e-mail a info@fais-ir.com scrivendo a che tipo di lavoro saresti interessato.

Se sei un **datore di lavoro** manda un'e-mail ad info@fais-ir.com descrivendo il profilo che cerchi.

Idealista cercasi

Antonella Dolci lascia il suo incarico di rappresentante della FAIS presso il SIOS per passare la staffetta a forze nuove.

IL SIOS (Samarbetsgruppen för Etniska Organisationer i Sverige, in precedenza Samarbetsgruppen för Invandrargrupper i Sverige) ha, comunque lo si calcoli, almeno 30 anni di esistenza.

E' una costruzione unica in Europa, o forse anche nel mondo, già che in essa collaborano organizzazioni di persone provenienti dall'Unione Europea, dall'Europa fuori dall'Unione, dall'Asia, dall'Africa, dall'America Latina. Diverse per cultura, lingua, religione, hanno in comune di costituire comunità stabili in Svezia che hanno il duplice scopo di inserirsi e partecipare alla vita sociale del paese, di difendere gli interessi dei propri iscritti e, allo stesso tempo, di mantenere e sviluppare la propria lingua e la propria cultura e di trasmetterla alle nuove generazioni, per contribuire a creare una società multiculturale basata sul reciproco rispetto della maggioranza verso le minoranze e viceversa.

La Federazione Italiana ha giusti motivi di essere orgogliosa del SIOS perché ne è stata, insieme alla federazione greca e spagnola, l'iniziatrice, nei primi anni Settanta, ed ha dato in tutti questi anni un contributo fondamentale di lavoro attraverso i suoi rappresentanti. Nel SIOS esistono attualmente anche un Comitato Donne e un Comitato Giovani.

Sono stata attiva nel SIOS per incarico della FAIS dal lontano 1981, per oltre un quarto di secolo, ed è giunto il momento di passare la staffetta a forze nuove.

Quali competenze e caratteristiche sono necessarie per lavorare nel SIOS?

Nessuna competenza in particolare. Il lavoro si impara facendolo e anche se, all'inizio, si ha l'impressio-

ne che tutti gli altri siano più esperti e più bravi, a poco a poco si entra nella schiera degli esperti.

Due caratteristiche però sono necessarie:

- La fede nel lavoro collettivo, la convinzione che davvero l'unione faccia la forza;

- Il rispetto e la curiosità per persone provenienti da altre culture e con diverse abitudini, la tolleranza per le diversità, la convinzione che una società veramente multiculturale è possibile.

Occorre inoltre avere un po' di tempo libero e di pazienza. E' anche auspicabile vivere non lontano da Stoccolma, dato che mentre le spese d'albergo, di ristorante ecc. sono a carico del SIOS, le spese per gli spostamenti dei rappresentanti sono a carico delle federazioni.

L'impegno formale è:

- partecipare all'assemblea annuale;

- partecipare alle riunioni del direttivo, che hanno luogo ogni 6/7 settimane. Nel direttivo viene eletta inoltre una giunta (verksamhetsutskottet) che si riunisce più spesso, ogni 2/3 settimane circa, per mettere in pratica le decisioni prese dal direttivo. Se si accetta di essere eletti nel verksamhetsutskottet, l'impegno è quindi maggiore.

Il lavoro però non si ferma qui: ogni membro del direttivo sceglie il campo di attività in cui preferisce partecipare (scuola, cultura, campo sociale, sviluppo della democrazia (e quindi per esempio uffici contro la discriminazione ecc. ecc.) e assume, se c'è interesse, la direzione di progetti specifici: attualmente, per fare un esempio, sono in corso due progetti di gestire uffici contro la discriminazione, un progetto che riguarda le persone con handicap a Rinkeby, un progetto per

chi ha lo svedese come seconda lingua ecc. ecc).

A volte il direttivo del SIOS chiede di incontrare ministri o enti che hanno a che fare con la nostra attività, a volte ci è chiesto di esprimere la nostra opinione su un progetto di legge che riguarda il nostro campo di attività. Questo richiede naturalmente tempo e lavoro ma bisogna anche dire che si è molto aiutati dalla segreteria del SIOS che lavora a tutta forza per sostenere i membri del direttivo nel loro lavoro.

Questo, naturalmente, è il livello di partecipazione ideale. All'altro estremo, ci sono anche rappresentanti che vengono ad una riunione del direttivo su due e nell'intervallo di tempo, non fanno niente. Ma questo crea un disequilibrio di partecipazione tra le federazioni che è uno dei problemi del SIOS che si vorrebbe correggere. Comunque, a nessuno è chiesto di fare più di quello che si sente di avere il tempo e le forze necessarie per fare.

Cosa si guadagna con tutto questo lavoro? Niente,

se per guadagno si intende "soldi", eccetto naturalmente il rimborso delle eventuali spese sostenute. Ma qualcosa che vale molto più dei quattrini: l'impressione di dare un piccolo contributo per migliorare la società in cui viviamo nella direzione che ci interessa.

E poi una quantità di contatti umani, la possibilità di avvicinarsi a culture diverse ed anche, se si è fortunati, la possibilità di conoscere persone con cui costruire amicizie per una vita.

Negli anni Ottanta e Novanta, quando lavoravo alla Federazione Italiana, ho conosciuto nelle associazioni molte persone che avevano l'idealismo e l'entusiasmo necessario per questo lavoro.

Per rappresentare la Federazione nel direttivo del SIOS non occorre né essere nel direttivo della FAIS e neppure nel direttivo del circolo: è l'assemblea a nominare il (o la) rappresentante.

Auguro buon lavoro alla persona che mi succederà!

ANTONELLA DOLCI

ACCEPTERA ALDRIG DISKRIMINERING!

**Diskriminering på grund av kön,
funktionshinder,
sexuell läggning, etnicitet
eller trosuppfattning
är förbjuden enligt lag.**

För information, kostnadsfritt råd och stöd, kontakta:

adb
antidiskrimineringsbyrå
stockholm

Antidiskrimineringsbyrå
Stockholm
Tfn: 08-643 09 88
e-post: adb@adb-stockholm.org
www.adb-stockholm.org

adb
antidiskrimineringsbyrå
stockholm syd

Antidiskrimineringsbyrå
Stockholm Syd
Alby: Tfn: 08-539 911 10
Huddinge: Tfn: 08-689 70 60
e-post: syd@adb-stockholm.org
www.adb-stockholm.org

Antidiskrimineringsbyrå i Stockholm och Stockholm Syd drivs av SIOS
– samarbetsorgan för etniska organisationer i Sverige. www.sios.org

INTERVISTA: Roberto Torreggiani

A DIESELVERKSTADEN, centro culturale polivalente del Comune di Nacka (vicino Stoccolma), si è tenuta dal 13 gennaio al 4 febbraio la mostra di Roberto Torreggiani, un pittore italiano contemporaneo da anni attivo in Svezia. La mostra comprendente diverse opere dell'artista a partire dal 2001 fino ad oggi ha avuto il titolo "Se människan!" (Guarda l'uomo!). In una grigia e piovigginosa giornata invernale, io ed Emanuela Martinoli ci siamo recate a Dieselverkstaden per incontrare Roberto Torreggiani il quale sembrava entusiasta del tempo visto che, come ci ha spiegato, per un pittore la luce ideale è quando non c'è sole, motivo per cui, come scopriremo poi parlando con lui, la Svezia è il Paese dove si rifugia quando vuole concentrarsi e dedicarsi completamente alla propria pittura.

Ci vuoi parlare un pò di te, del tuo percorso artistico?
Sì, in Italia ho frequentato l'Istituto Artigianale del mio paese, Civitanova Marche, poi ho raggiunto la mia famiglia in Francia dove si era trasferita per lavoro. In Francia ho fatto dei corsi al *Le Beaux Arts* e poi sono arrivato qui in Svezia tramite amicizie nel 1968. Ero un pacifista e non volevo quindi fare il militare in Italia, anche per questo sono venuto in Svezia. Qui poi ho conosciuto mia moglie ed ho continuato i miei studi all'università studiando Storia dell'arte e Storia delle religioni. Ho tra l'altro anche lavorato come insegnante di pittura. Si può dire che mi sono inserito subito nell'ambiente artistico svedese. Adesso lavoro in questo triangolo tra Italia, Svezia e Francia e faccio mostre da tanti anni. Vengo in Svezia, faccio una mostra o due e poi ritorno a Parigi. Certo qui poi ho la mia famiglia, tre figli, dieci nipoti ma la Svezia rimane comunque un pò periferica per il mio lavoro. Adesso, tra l'altro, ho cominciato a lavorare anche in Italia, finalmente, perchè è da tanto che cercavo di ritornare lì e ci tenevo veramente. L'Italia mi sta dando anche nel campo del lavoro molte soddisfazioni.



Quindi hai mantenuto dei contatti in Francia.

Sì, perchè io ho un pò difficoltà a togliere le radici, cioè sono andato in giro e ho piantato le mie radici, stretto delle amicizie e poi sai, io mi lascio un pò vivere dagli eventi spontanei, umani e sono andato avanti seguendo questo principio. Non ho mai fatto dei piani ecco, e poi fortunatamente ho una moglie comprensiva... (ride, ndr). Parigi comunque mi dà delle grandi possibilità, è una città perfetta per gli artisti, anche se non è sempre così facile. Qui in Svezia i contatti sono più veloci e più diretti e per me è abbastanza facile di fare di tanto in tanto qualche mostra qui.

Come artista ti senti più affermato in Francia o in Svezia?

Beh, affermato non è una definizione che mi piace molto, io mi sento sempre all'inizio, come se tutto fosse per me una continua scoperta. Diciamo comunque che da una ventina d'anni a questa parte io posso vivere della mia arte e sono quindi entrato nella categoria dei professionisti, ma io penso che non bisogna mai sentirsi affermati altrimenti uno si ferma (ride, ndr). Io sono in continua evoluzione, mi piace la ricerca nell'incognito, essere sempre affamato di cose nuove.

Ok, quello che io forse volevo sapere è che tipo di risponso hai qui in Svezia rispetto a quello che hai in Italia o in Francia.

Per questioni fortuite, di casi, di contatti e d'incontri le cose mi sono andate molto bene in Francia. Lì ho avuto anche molto aiuto dall'Istituto Italiano di Cultura e dalla comunità italiana, in Francia c'è stato per me un contatto più diretto con le associazioni di italiani, forse è perchè la comunità italiana lì è molto attiva. In Francia per esempio gli italiani che hanno avuto fortuna mi hanno sponsorizzato in un senso diretto, comprando per esempio le mie opere, mentre qui in Svezia non è stato lo stesso. Forse in Francia ci si sente più vicini all'Italia. Poi, secondo me qui in Svezia gli artisti stranieri non sono presi per quello che meritano, cioè, mentre agli artisti svedesi viene dato molto spazio, manca la curiosità per quelli provenienti da altre nazioni.

Rimanendo in questo paragone Italia-Francia-Svezia, tu che hai un piede in ognuno di questi paesi, potresti fare un confronto tra queste tre nazioni?

Domanda molto molto difficile (ride, ndr). Io posso parlare per me e dire che amo molto l'Italia e se dovessi essere obbligato a scegliere un posto in cui vivere sceglierei senza dubbio l'Italia. In secondo luogo sceglierei la Francia ma anche la Svezia mi serve per farmi capire quello che è l'Italia. Sono quindi molto contento di questa esperienza svedese, perchè ho una famiglia qui ed inoltre ci sono molte cose che sono positive, per esempio nel campo del sociale, la natura, l'apertura mentale, ci sono molte cose belle qui in Svezia. Quindi chi ha la fortuna di vivere queste tre esperienze contemporaneamente difficilmente può dare preferenza ad una piuttosto che all'altra, è un pò come avere tre figli (ride, ndr). Il bello è proprio questo.



In tutti questi anni in cui sei stato in Svezia mi sembra di capire che non hai avuto molti contatti con la comunità italiana qui.

Beh, negli anni '80 per esempio ho fatto la mia prima mostra qui in Svezia presso l'Istituto Italiano di Cultura di Stoccolma ed è stata una mostra che mi ha portato molta fortuna.

Poi non ho molti contatti con gli artisti italiani qui in Svezia, mentre ho molti contatti con gli artisti svedesi. Il mestiere del pittore inoltre è un lavoro da lupo solitario, io tante volte quando vengo qui in Svezia affitto una "stuga" ("casetta di montagna", ndr) e sto lì un mese da solo perchè amo di essere in una foresta svedese e lì riesco a lavorare tantissimo. Amo venire qui in Svezia in inverno, poi appena la primavera arriva devo fuggire ed andarmene a Parigi dove piove ed il tempo è grigio...io amo il tempo grigio (ride, ndr), il pittore vuole questa luce.

Ti è capitato di entrare in contatto con qualcuna delle associazioni di italiani qui in Svezia?

Sì, prima quando c'era il club italiano a Södermalm (quartiere di Stoccolma, ndr) ci andavo spesso a mangiare e bere un bicchiere di vino poi però quello ha chiuso una quindicina di anni fa.

Ci vuoi parlare un pò della tua pittura?

La mia pittura è molto artigianale, io mi faccio i colori da solo, mi faccio le tele, insomma, faccio proprio il lavoro che facevano gli artisti del '400. La mia è una continua ricerca sui materiali, io uso tutti materiali naturali proprio come una volta. Per quanto riguarda invece i contenuti, la parte iconologica del mio lavoro è rappresentata da una ricerca sull'essere umano, mi attraggono i personaggi, le persone. Il mio è quindi un lavoro sull'esistenza, con un carattere religioso anche, ho infatti fatto dei lavori nelle chiese in Italia e qui in Svezia. Quello che voglio fare è chiarire il concetto di anima, voglio fare una pittura che apra gli occhi, che

insegni a vedere. Quello che mi interessa è il miracolo della vita. Anche questa mostra "Vedere l'uomo", nel suo piccolo vuole far riflettere sul miracolo per cui tu ed io siamo qui, ci vediamo ed esistiamo. Questo è un miracolo se tu pensi alle miliardi di possibilità che ci sono. La mia è quindi una ricerca esistenziale, sulla casualità delle cose. Questa secondo me questa è la funzione della pittura, rendere evidente qualcosa per poi definirla.

Tu usi dei colori molto vivi, che ruolo ha il colore nella tua pittura?

Io uso molto i colori di base, giallo, blu e rosso e da questa combinazione esce poi un paesaggio, dei personaggi. Tutti i colori hanno un simbolo, il blu è il colore di fondo che dà profondità alla pittura, quindi il mare, il cielo...il rosso si associa un po' all'umano, quindi il sangue, il fuoco, la vita, il movimento...mentre il giallo che è in mezzo tra il rosso ed il blu è un colore più che altro spirituale, quindi è associato al sole, ai suoi raggi...(riflette, ndr.) ecco, questi tre colori poi formano tutti gli altri e quindi danno vitalità alla pittura fornendo l'aspetto di un paesaggio composto da mare, sole e persone. I colori insieme poi devono creare un'armonia.



Nei quadri che sono qui esposti usi molto il rosso, che tipo di rosso è?

È un rosso cinapro, che è un rosso opaco ma vivo, si muove, non dà fastidio all'occhio, non è così acceso. Io associo questo colore all'essere umano, al sangue. Ho una relazione speciale con questo colore che un colore molto antico ed è proibito qui in Svezia perché è velenoso, è molto tossico visto che è un minerale che una volta ossidato diventa mercurio. Io lo compro comunque in Francia.

Devo dire che quando siamo arrivate qui ed abbiamo dato un primo sguardo alla tua mostra, siamo rimaste un po' sorprese perché essendoci un po' documentate sulle tue opere passate avevamo in mente uno stile molto vicino al Futurismo...

Sì, ma infatti ho fatto anche quello. Il mercato di fatto esige che io continui su quella scia, mentre io mi diverto a sorprendere sempre chi mi ha seguito e tuttora mi segue. Quando io ho lavorato su un'idea devo lasciarla ed andare avanti. Mi annoia ripetermi.

GIOVANNA IACOBUCCHI

La grande bugia

La sinistra italiana e il sangue dei vinti



Autore: **Giampaolo Pansa**
Casa editrice: **Sperling & Kupfer**
Collana: **Saggi**
Anno pubblicazione: **2006**
Genere: **storia contemporanea**

Scheda del libro:

Per decenni la guerra di liberazione è stata blindata dal Pci, che ne fu il principale protagonista, in una sorta di mito fondativo della Repubblica, al riparo da qualunque critica. A violare il silenzio istituzionale ci ha pensato il nuovo capo dello Stato, Giorgio Napolitano, che nel primo messaggio al Parlamento ha ricordato la Resistenza, certo, ma anche le sue zone d'ombra, gli eccessi, le aberrazioni. Una schiet-

tezza ancora più apprezzabile, perché viene proprio da un leader politico cresciuto nella famiglia comunista. Che cosa è intervenuto per far emergere questa verità persino al Quirinale? Forse devono aver influito pure i libri di Giampaolo Pansa sulla guerra civile. Un lungo racconto, iniziato nel 2002 con "I figli dell'Aquila" e proseguito con "Il sangue dei vinti" e "Sconosciuto 1945". Ora il racconto si conclude con "La Grande Bugia".

Ho faticato nel leggere il libro di Pansa "La grande bugia. Le sinistre italiane e il sangue dei vinti" (Sperling&Kupfer). L'ho trovato come il Po: per capire che si muove bisogna fissare un punto e seguirlo. Devo premettere che il periodo storico di cui tratta, dalla Liberazione al 1948, non mi appartiene anagraficamente e non mi appartengono neppure, fra le discussioni che questo periodo si porta appresso, quelle che si propongono come un manuale da leggere al posto del resoconto dei fatti.

La sostanza del libro viene spiegata subito nella premessa all'introduzione: «La Grande Bugia è l'incrocio tra cose diverse. E' il diario delle mie ultime esperienze di autore. E' la registrazione di testimonianze che ho ricevuto. E' la risposta alle aggressioni in cui mi sono imbattuto». Perché sia svelata al lettore qual è la bugia del titolo si deve aspettare la pagina 181, dove scopriamo trattarsi piuttosto di bugie: dalla insincerità, all'interno dei vertici del Pci, nel sostenere che la Resistenza sia stata solo una guerra di liberazione dal fascismo e dal nazismo, e non «un passaggio obbligato per arrivare alla conquista del potere in Italia», fino all'affermazione che «gli italiani fossero contrari al regime di Mussolini» e, di conseguenza, la Resistenza sia stata una lotta di popolo, dimentici-

candosi della zona grigia, come la definì De Felice, che non parteggiò per nessuno e aspettò la fine della guerra. È a partire dal capitolo intitolato "Leggende da sfatare", che il discorso entra nel vivo e le memorie si succedono più rapide. Esse riguardano persone comuni, come pure i partigiani cattolici, o coloro che avevano la tessera del Pnf, l'episodio di Porzùs (rievocato attraverso il film di Renzo Martinelli e uscito nelle sale nel 1997) per citarne solo alcune.

"La Grande bugia" è davvero tante cose insieme, al punto che a mio parere il lettore rischia di perdere l'orientamento. Vi è tuttavia un elemento sempre presente in queste pagine di Pansa: il destino che tocca chiunque si permetta di parlare della Guerra di Liberazione staccandosi da ciò che recita quella che l'autore chiama vulgata Comunista, vale a dire l'ostracismo, l'attacco personale, l'accusa di revisionismo. Questo è dovuto, sostiene Pansa, a una sorta di male oscuro di cui soffre la sinistra italiana: il rifiuto di riparlare degli sconfitti, di se stessa, delle zone d'ombra in un periodo travagliato della nostra storia.

L'autore è onesto quando dichiara di non essere uno storico, rintuzzando così le obiezioni di chi invece lo è, come il professor D'Orsi, docente di Storia del pensiero politico all'Università di

Torino, che già per «Il sangue dei Vinti» (2003) lo rimproverò per l'impossibilità di verificare il suo racconto, data la mancanza di indicazioni sulle fonti. In questo nuovo libro Pansa cita le sue fonti, ma lo fa nel corso dell'opera, non le ficca nello «sgabuzzino delle note», come lo chiama lui stesso. La mancanza di quello sgabuzzino, però, ben ordinato in appendice, guasta la completezza.

Delle molte testimonianze un passaggio mi ha colpito ed è forse il messaggio che vale la pena estrarre dai tanti, forse troppi, che Pansa vuole darci. Sono le parole del professor Vivarelli, ordinario di Storia contemporanea alla Normale di Pisa, e riguardano la sua esperienza di repubblicano a 16 anni raccontata in "La fine di una stagione. Memoria 1943-1945": «Se dovessi rimettermi oggi nei panni di allora, dovrei onestamente riconoscere che non avrei potuto fare una scelta diversa. E, se non lo ammettessi, sarei un ipocrita. Educazione, sentimenti, mentalità: tutto concorse a indirizzarmi in un certo modo [...]. Sia chiaro: mi schierai dalla parte sbagliata. Ma, come ho scritto in questo libro, le ragioni della vita non coincidono con le ragioni della storia».

MARIALUISA CORTI



Carnevale

di varie zone della nostra penisola, soprattutto nell'Italia del Sud e nelle Isole. La personificazione del carnevale in un essere umano o in un fantoccio, risale, invece, al Medioevo. Al giorno d'oggi il carnevale è l'allegria festa che si celebra, secondo la tradizione cattolica, prima dell'inizio della Quaresima (periodo che dura appunto 40 giorni e che precede la Pasqua).

Il carnevale a Venezia

Notizie sul carnevale veneziano si trovano in numerosi documenti datati tra il 1094, ai tempi del doge Vitale Faliero e il 1296, quando il martedì grasso viene dichiarato giorno festivo dal Senato. Dalla metà del Quattrocento alla fine del Cinquecento, hanno un ruolo primario nella gestione delle feste carnevalesche e nell'organizzare rappresentazioni teatrali le "Compagnie della Calza". Rette da statuti, composte ciascuna da una ventina di giovani patrizi, prendono il loro nome dalla calza divisa a quarti di diversi colori che si impegnano a portare, come contrassegno, durante le feste. Il carnevale culmina con la celebrazione del giovedì grasso, per concludersi col martedì antecedente l'inizio della Quaresima. Nella festa emergono rituali ancestrali e pagani, come la caccia ai porci e al toro, e giochi spericolati, come il volo dell'angelo, che un uomo, legato a una doppia corda mediante anelli, compiva dalla cella del campanile di San Marco fino a una zattera, ancorata in bacino. Intorno alla metà del secolo XVI, la celebrazione del giovedì grasso culmina con il taglio della testa del toro, mediante un spadone che un fabbro impugna a due mani: la testa deve cadere senza che la lama tocchi terra. Tagliar la testa al toro diverrà, nel linguaggio proverbiale, sinonimo di soluzione rapida, anche se dolorosa. Il passaggio della ma-



schere (lison), i casotti dove si ammirano animali rari, le baracche dei burattini, rappresentazioni teatrali, feste nelle sale dei palazzi, sono altrettanti momenti che caratterizzano il carnevale veneziano sin sulle soglie dell'era moderna. Sotto la dominazione austriaca, quasi timorosa, la festa viene celebrata nelle case private e nei teatri, ma dopo l'Unità d'Italia l'antica tradizione riesplode dando luogo alla Società del Carnevale, che ha il compito di organizzare la festa. I tempi sono oggi mutati ed il carnevale diventa sempre più una componente importante per il turismo a Venezia. La maschera tipica della città, "Pantalone", ha assunto il rango di "re Carnevale". Dagli inizi del Novecento, la festa, come del resto molti carnevali italiani, inizia il suo lento degrado fino a precipitare in una sagra da strapaese. Nel 1979 la grande rinascita, grazie alla Scuola Grande di San Marco, una benemerita associazione cittadina: la gente lascia nuovamente le case, indossa la maschera, invadendo le piazze e le calli, che tornano ad essere fantastici palcoscenici di indimenticabili spettacoli teatrali.

Le origini del carnevale

Il carnevale è una festa le cui origini sono antichissime. Le prime manifestazioni che ci ricordano il carnevale nel mondo risalgono a 4000 anni fa. Gli Egizi, fin dai tempi delle dinastie faraoniche, furono i primi ad ufficializzare una tradizione carnevalesca, con feste, riti e pubbliche manifestazioni in onore della dea Iside, che presiedeva alla fertilità dei campi e simboleggiava il perpetuo rinnovarsi della vita. Il carnevale greco veniva celebrato, invece, in varie riprese, tra l'inverno e la primavera, con riti e sagre in onore di Bacco, dio del vino e della vita. Mentre i "Saturnali" furono, per i Romani, la prima espressione del carnevale e gradualmente, perdendo l'iniziale significato rituale, assunsero la chiara impostazione delle feste popolari, i cui relitti sopravvivono nelle tradizioni



*La stagion del carnevale
tutto il mondo fa cambiar.
Chi sta bene e chi sta male
carneval fa rallegrar.*

*Chi ha denari se li spende,
chi non ne ha ne vuol trovar;
e s'impegna, e poi si vende,
per andarsi a sollazzar.*

*Qua la moglie e là il marito,
ognuno va dove gli par;
ognun corre a qualche invito,
chi a giocare e chi a ballar.*

Carlo Goldoni

i dolci di carnevale

Oggi una delle usanze gastronomiche di Carnevale, ancora viva in quasi tutte le regioni italiane, è la preparazione di dolci molto semplici di pasta fritta. Guarniti

di miele o di zucchero a velo, assumono nomi diversi nelle varie aree: Tortelli o Chiacchiere (Lombardia), Cicerchiata (centro-Italia), Galani (Veneto), Pignocata (Sicilia), ecc.

Cicerchiata

È una specialità tipica del centro-Italia (Abruzzo, Umbria, Marche, Lazio); tra l'altro, la presenza del miele indica che si tratta di una preparazione molto antica.

Struffoli

La risposta del Sud alla Cicerchiata è costituita dagli Struffoli Napoletani; all'apparenza il dolce sembra identico, ma le due ricette presentano numerose differenze. Inoltre, il dolce napoletano viene guarnito con "cannulilli" e "diavulilli" colorati, quasi a voler significare l'innata allegria e il folclore tipici di questo popolo, ai quali, in origine, erano attribuite proprietà energetiche.

Tortelli o ravioli dolci

Sono cuscinetti di pasta ripieni di marmellata, di frutta secca, o di ricotta.

Castagnole

Sono tipiche della gastronomia friulana ma sono molto diffuse anche nel centro-Italia durante il periodo di Carnevale. Gustose e morbide, sono adatte anche ai bambini.



Chiacchiere/frappe/crostoli

Una delle ricette più semplici tra i dolci di Carnevale, ma anche quella che piace più a grandi e piccini e che si ritrova con nomi diversi in tutta Italia. Crostoli in Friuli, Sfrappole in Emilia, Galani in Veneto, Cenci in Toscana, Frappe nel Lazio e nelle Marche, Chiacchiere in Campania. Cambia tra le varie regioni l'aggiunta di vino bianco, marsala, grappa acquavite o sambuca.

Causone Napoletano

Di fattura simile ai tortelli, arriva dalla Campania il "Causone", che però presenta una variante alla ricetta davvero singolare e forse un po' PICCANTE: il pecorino.

Krapfen

Questa specialità austro-tedesca è oggi presente in molte regioni italiane con vari nomi: bombolone, bomba, krafen, krafel, krafen, krafeln, indica una frittella dolce confezionata con pasta lievitata a forma di palla o di ciambella, spesso farcita con marmellata o crema, e spolverizzata di zucchero.

Italwine presenterar

Italiens bästa!



Italwine kan erbjuda några av marknadens bästa viner till mycket konkurrenskraftiga priser. Vi importerar viner direkt från Italien och samarbetar med ledande vinproducenter som Rocca Delle Macie, Co.Pro.Vi och Carlo Pellegrino Duca del Castelmonte från Sicilia.

Vinresor Vi organiserar vinresor till Italien i samarbete med Gibrandi Travel.

Vinprovning Italwine anordnar vinprovningar för företag och sällskap.

Restauranger Fråga gärna efter några av våra viner nästa gång du går på restaurang.



Chianti Classico
Rocca delle Macie DOCG
SB nr: 32 208
Pris: 89 :-



Velletri Riserva Rosso
DOC
SB nr: 22 314
Pris: 88 :-

www.italwine.se

Italwine AB
Karlavägen 100, 104 50 Stockholm
Tel: 08-791 70 65 Fax: 08-643 35 80
E-post: info@italwine.se

**Hälften av alla som drunknar
har alkohol i blodet**

SAMANTHA SANTAMBROGIO-OSBERG E IL SOLE GAETANO

È energica, frizzante attiva e con tante idee in testa. Chi? Samantha Santambrogio-Osberg. Arrivata in Svezia nel '96, dopo molti anni di "amore a distanza", ha deciso di rischiare, di lasciare il suo lavoro in agenzia viaggi e di trasferirsi in un'altra nazione. Insomma di ricominciare da zero.

Ha messo su famiglia e oggi lei e suo marito hanno due bellissime figlie, Valentina e Federica, che parlano ambedue le lingue. Alle sue cucciole da piccole raccontava delle favole che inventava, con dei personaggi immaginari che scovava dalla propria fantasia, insomma come fece Astrid Lindgren con i suoi figli che



Illustrazione del sole Gaetano di Samantha Santambrogio-Osberg



L'autrice Samantha Santambrogio-Osberg
Foto: Sabrina Giacometti

iniziò per scherzo a raccontargli di una certa Pippi Calzelunghe. Oggi tutti conosciamo Pippi ed è di certo il personaggio più amato dai bambini. Samantha invece scrive del sole Gaetano che va in vacanza. I personaggi non sono reali e le favole non vogliono insegnare qualche cosa, trasmettere una morale, ma solamente lasciano volare la fantasia dei bambini, aprono spazi sconosciuti e rendono possibile l'impossibile.

Appena arrivata ha studiato alla SFI e ha superato in breve tutti gli esami oggi lavora ed è integrata nella realtà svedese ma sogna di fare qualche cosa per i bambini bilingui.

Ha montato uno spettacolo per la festa di carnevale presso l'Istituto di Cultura Italiana insieme ad altre famiglie italo-svedesi e ai loro figli. La storia del sole Gaetano è stata letta da una narratrice e i bambini con i costumi dei diversi personaggi hanno fatto la loro rappresentazione sul palco.

Il risultato è stato un piccolo mondo immaginario-fantastico, creato dalla fantasia dell'autrice e realizzato dalla collaborazione di tanti genitori interessati a trasmettere lingua e cultura italiana ai loro figli che rappresentano il futuro dell'Unità Europea.

ANTONELLA LUNDIN

Italienska kulturföreningen i Haninge

1 mars - Medelhavsaf-ton

RoJ-teaterns Kulturcafé upprepar än en gång sin framgångssaga med en provning av exotiska Medelhavsfrukter under ledning av RoJ:s grönsaksguru Kjell Andersson. För det löjligt låga priset 10:- får du prova så mycket frukt att du inte vill se åt en apelsin igen på en månad. Detta är femte gången de erbjuder en provning, så det kommer att bli någonting extra!

Plats: Gamla Folkets Hus, Folkparken 21, Handen.

Tid: 19.00-22.00.



11 mars - Årsmöte

Välkomna till årsmöte med efterföljande knytkalas. Tag med något gott att äta och dricka. Föreningen bjuder också på något.

Plats: Lokalen på Runstensvägen 27.

Tid: 15.00.

24 mars - Familjefilm

Italiensk familjefilm på Bio Cosmopolite - en läcker blå-röd 70-talsbio i original med 150 platser med plats för benen, digitalprojektor och Dolby-ljud. Biljettkostnad: 60:-, barn under 12 år gratis. Bio Cosmopolite bjuder på lite smått & gott samt dricka och Italienska föreningen bjuder på vin. Bio Cosmopolite ordnar dessutom med hemliga priser som lottas ut på biobiljetterna.

Plats: Brandbergens innecentrum.

Tid: 15.00.

Intresseanmälan **före den 24 februari** till

e-mail: info@italiaclub.se eller ring Ragnhild & Roland tel: 08-7779376.

Program för våren 2007



9 april - Pasquetta

Traditionsenlig Pasquetta-utflykt med pick-nick. Vi tar med oss vad vi vill ha att äta och dricka och hoppas på vackert väder. Grillmöjlighet finns.

Plats: Tyresta by.

Tid: 13.00.

26 april - Shakespearetema inför vårens pjäs

Föreläsning om dramatikern William Shakespeare samt ett litet smakprov ur komedin "Trettondagsafton" som kommer att spelas på RoJ-teatern under juni.

Plats: Gamla Folkets Hus, Folkparken 21, Handen.

Tid: 19.00-22.00.



MARZO

SABATO 24/3

LÖRDAG 24/3

12.00-14.30

LA VITA A POMPEI E SUOI TESORI:

lo studioso e storico **Hans Furu-hagen** con l'ausilio di bellissime immagini, ci svela i segreti della città scomparsa sotto la lava e la cenere del Vesuvio nel 79 d.c. .

BUFFÉ ITALIANO PREZZO: membri 85:- non membri 110:-

LIVET I POMPEI OCH DESS SKATTER:

fil dr **Hans Furu-hagen** kommer med hjälp av vackra bilder att berätta om livet bakom ruinerna i Pompeji.

ITALIENSK BUFFÉ PRIS: medlem 85:- ej medlem 110:-

Obs! Vi inleder med årsmöte kl 12.00 .

Föredraget börjar kl 12.30.



APRILE

SABATO 21/4

LÖRDAG 21/4

12.00-14.30

LA CUCINA ITALIANA REGIONALE E I SUOI PRODOTTI DI QUALITÀ: l'italiana che più ha fatto per mantenere alta la tradizione dei prodotti di grande qualità **Gina Hjort**, che dirigerà di importazioni "Italiana food selections", ci parlerà dell'importanza di salvaguardare la qualità dei prodotti alimentari. www.ghitaliana.se

ITALIENSK BUFFÉ PRIS: medlem 85:- ej medlem 110:-

DET REGIONALA ITALIENSKA KÖKET OCH DESS KVALITETS-PRODUKTER: italienskan som mera än andra har kämpat för att bibehålla högsta kvalitet på de italienska matvarorna, **Gina Hjort**, "Italiana food selections", berättar för oss om vikten av att slå vakt på vad vi äter. www.ghitaliana.se

ITALIENSK BUFFÉ PRIS: medlem 85:- ej medlem 110:-

IL PONTE

Il Ponte är en förening som vänder sig till både italienare och svenskar. Om du är medlem i Il Ponte så kan du -delta i våra träffar och diskutera ämnen som berör livet i Italien samt skillnader och likheter mellan Sverige och Italien -vara med i samkväm, provsmakningar, fester och annat i en trevlig atmosfär med italiensk prägel.

FÖRENINGEN VÄLKOMNAR ALLA IDÉER SOM GÖR VERKSAMHETEN INTRESSANTARE OCH ROLIGARE.

HÖR AV DIG !

OM IL PONTE

IL PONTE

PROGRAMMA PER LA PRIMAVERA 2007

Il locale per tutti gli incontri sotto elencati è:
L'ÀULA STUDIEFÖRBUNDET VUXENSKOLAN
ERIKSBERGSGATAN 8 B, STOCKHOLM

MAGGIO

SABATO 26/5

LÖRDAG 26/5

OBS! 11.45

GITA CON VISITA A STENINGE SLOTT

Una guida ci accompagnerà nella visita al Palazzo. Si può pranzare al ristorante o anche al sacco (tempo permettendo) nel bel parco del Palazzo. I prezzi del ristorante non superano il costo di un normale "dagens-lunch". Il Ponte offre la visita guidata. Il resto è a carico dei partecipanti. Mostre, negozio con i prodotti dell'artigianato e vetreria restano aperti fino alle 17.00. Telefonate o inviate una mail per avere informazioni su come arrivarvi e sull'orario dei mezzi di trasporto. Steninge Slott si trova nel comune di Märsta.

TILL STENINGE SLOTT GÅR VÅRENS UTFLYKT

Kl 12.00 får vi en guidad tur på slottet. Därefter äter vi förslagsvis lunch på restaurangen eller förtär medhavd matsäck i parken. Restaurangens priser ligger på normal dagens-lunch-nivå. Il Ponte står för visningskostnaden, övrigt betalas av medlemmarna själva. Utställningar, hantverks-butik och glashyttan håller öppet till kl 17.00. Ring eller maila så sänder vi resvägar och tidtabeller. Steninge Slott ligger i Märsta kommun.



INFORMAZIONE

Medlemsavgift 150:-/år

OBS! ÅRSavgiften gäller från 1 JAN. TILL 31 DEC. 2007

Laine och Carlo Felicetti tel 08-30 68 54

Lena Glantz Eriksson tel 0171-52 315

e-mail: carlo.felicetti@beta.telenordia.se

Plusgiro 649 53 07-8

Besök vår hemsida: www.ilponte.se

Per "IL PONTE BAMBINI", corsi di italiano per bambini

siete pregati di contattare l'insegnante, Gianna Rubega

tel 08-549 04 972 mob 073 787 94 89

mail : giannarubega@hotmail.com

INFORMATION

POSTTIDNING B

Avsändare:

IL LAVORATORE
Bellmansgatan 15
S-118 47 Stockholm

Begränsad eftersändning

CALENDARIO delle attività delle associazioni FAIS

CLUB ITALIANO MALMÖ

Festa della Donna

Sabato 10 marzo, ore 18.00 Prenotarsi!

Concerto Rock

Sabato 24 marzo, ore 19.00 Prevendita biglietti!

Pasquetta

Lunedì 9 aprile, 13.00 - 17.00 Prenotarsi!

1° Maggio

Martedì 1° maggio, 13.00 - 17.00 Prenotasi!

INFORMAZIONI:

e-mail: cim@fais-ir.com

tel. 040-84281 serali

www.fais-ir.com/cim/

IL PONTE

La vita a Pompei e suoi tesori

Sabato 24 marzo, dalle ore 12.00 alle 14.30

La cucina italiana regionale

Sabato 21 aprile, dalle ore 12.00 alle 14.30

Gita con visita a Steninge Slott

Sabato 25 maggio, alle ore 11.45

INFORMAZIONI:

e-mail: carlo.felicetti@beta.telenordia.se

tel. 08-30 68 54

www.ilponte.se

Vedi anche pag. 23 di questo numero

CIRCOLO ITALIANO DI HANINGE

Medelhavsafton

Giovedì 1 marzo, ore 19.00

Årsmöte

Domenica 11 marzo, ore 15.00

Familjefilm

24 marzo, ore 15.00

Pasquetta

9 aprile, ore 13.00

Shakespearetema

26 aprile, ore 19.00

INFORMAZIONI:

e-mail: info@italiaclub.se

www.italiaclub.se

Vedi anche pag. 22 di questo numero